



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

* * *

Parere n. 455 del 28 marzo 2022

Progetto:	Verifiche di ottemperanza in Corso d'Opera alle Prescrizioni A.48, A.49, A.50 del DM n. 223 dell'11.09.2014 come modificato dal DM n.72 del 16.04.2015 ID_VIP: 6241 ID_VIP: 6242 ID_VIP: 5903
Proponente:	TRANS ADRIATIC PIPELINE AG ITALIA

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il d.lgs. n. 152 del 03/04/2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), e ss.mm.ii.;
- Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022.

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

PREMESSO che:

- con DM n. 223 dell’11 settembre 2014, il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha espresso parere positivo di compatibilità ambientale del progetto riguardante il tratto italiano del gasdotto marino e terrestre denominato “*Trans Adriatic Pipeline*” (*TAP*), proposto dalla società Trans Adriatic Pipeline - AG Italia (*TAP-AG*), subordinatamente al rispetto di 58 Condizioni Ambientali stabilite dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS (nel seguito *Commissione*) e di 8 Condizioni Ambientali indicate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, rispettivamente riportate nelle sezioni A e B del DM 223;
- con DM n. 72 del 16 aprile 2015, sulla base di una complessa istruttoria condotta con il coinvolgimento dell’Avvocatura dello Stato e dei Ministeri dell’Interno e dello Sviluppo Economico, il DM 223 dell’11 settembre 2014 è stato modificato, sancendo il superamento della Condizione Ambientale A.13, in base alla quale per la costruzione del Terminale di Ricezione del Gasdotto (cosiddetto *PRT*) si sarebbe dovuto provvedere all’acquisizione preventiva del Nulla Osta di Fattibilità. La suddetta Condizione Ambientale era stata inizialmente prevista in ossequio al principio di precauzione, ma è stato poi chiarito che il *PRT* è un impianto accessorio al sistema di rete e non può in alcun caso ricondursi alla definizione di “stabilimento” fornita dall’art. 3, comma 1 lett. a) del D. Lgs 334/99 e pertanto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 334/99;
- con DM n. 258 del 10 settembre 2019 il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a seguito dell’istanza formulata dal *Proponente* in data 3 aprile 2019, ha prorogato il termine di validità del DM n. 223 dell’11 settembre 2014 sino al 31 dicembre 2021;
- sulla scorta del Decreto 223/2014, con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 maggio 2015 è stata adottata l’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 52-quinquies D.P.R. n. 327/2001 per la costruzione e l’esercizio del *TAP*, i cui lavori sono stati avviati in data 13 aprile 2016;

- con decreto del 21 ottobre 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha disposto la proroga sino al 31 marzo 2021 del termine per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera oggetto dell'Autorizzazione Unica;
- in data 17 novembre 2020 TAP-AG, con la nota prot. LT-TAPIT-ITG-01131, ha comunicato l'operatività dell'infrastruttura a partire dal 15 novembre 2020;
- in data 02 aprile 2021 TAP-AG ha dichiarato l'agibilità dell'opera con nota recepita al prot. SUAP del Comune di Melendugno N. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0024669 - Pratica n° 12318591000-25032021-1912, dichiarando altresì il completamento dei lavori di realizzazione dell'opera, comprensivi delle attività di ripristino dei luoghi, alla data del 31 marzo 2021;
- come definito all'art. 2 "Verifiche di Ottemperanza" del Decreto 223/2014, per la verifica di ottemperanza delle **Condizioni Ambientali n. A.48, A.49 e A.50** il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato individuato quale **Autorità Competente** e la Regione Puglia è stata individuata quale Ente Vigilante;
- la **Condizione Ambientale n. A.48** prevede che "Nelle zone agricole i lavori dovranno essere realizzati fuori dai periodi di produzione altrimenti dovranno essere compensate le perdite di produzione derivanti dall'esecuzione dei lavori";
- la **Condizione Ambientale n. A.49** prevede che "Il Proponente dovrà, nei casi in cui ci siano interferenze con i sistemi di irrigazione lungo il tracciato, concordare con i singoli agricoltori le misure da adottare per evitare tali interferenze e le eventuali opere compensative";
- la **Condizione Ambientale n. A.50** prevede che "Dovranno essere ripristinate tutte le opere di miglioramento fondiario interferite dall'esecuzione dei lavori, come fossi di drenaggio, impianti di irrigazione, canali irrigui, e si dovrà assicurare idonea copertura";
- con nota prot. LT-TAPIT-ITG-01211 del 14.06.2021, acquisita in data 22.06.2021 con prot. 67457/MATTM, la TAP-AG ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., **domanda per l'avvio della procedura** di verifica di ottemperanza delle suddette **Condizioni Ambientali nn. A.48, A.49 e A.50** relative al "corso d'opera";
- con Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 1949 del 03/11/2015 l'attività istruttoria relativa alle verifiche di ottemperanza delle Condizioni Ambientali A.48, A.49 e A.50 sia affidata alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- la *Divisione*, con nota prot. 1657/MITE del 10/01/2022, ha trasmesso alla *Commissione*, per le necessarie valutazioni, la domanda sopra citata e la documentazione alla stessa allegata, meglio descritta infra;

RILEVATO che:

- la TAP è costituita (Figura 1) da una condotta sottomarina (tratto offshore) lunga circa 45 km, da una condotta interrata (tratto onshore) lunga circa 8 km e dal già introdotto PRT ubicato nel Comune di Melendugno, in provincia di Lecce. Il tratto offshore attraversa il Mare Adriatico, collegando la costa albanese all'approdo in Italia. Quest'ultimo è stato realizzato adottando la tecnologia del microtunneling, allo scopo di ridurre al minimo le interferenze con la fascia litoranea. Il tratto onshore si sviluppa interamente nell'ambito del territorio comunale di Melendugno, nella direzione est-ovest. Il PRT, punto finale del gasdotto TAP, costituisce la connessione con la rete italiana, esercitata da Snam Rete Gas S.p.A.

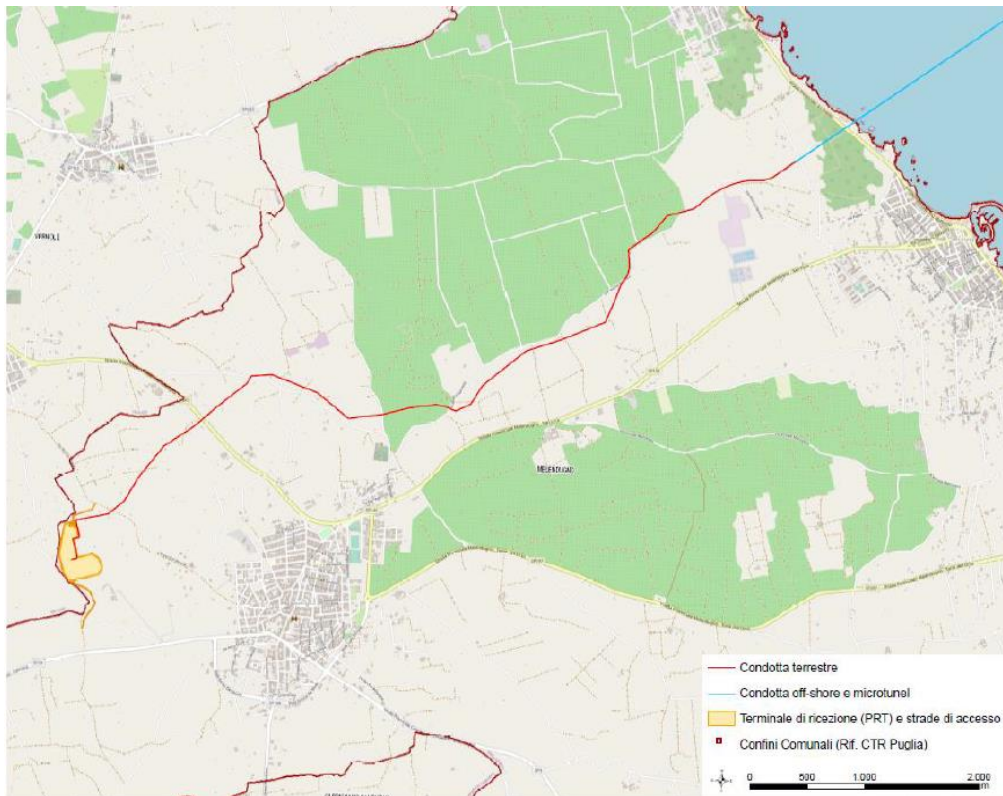


Figura 1 – Tracciato del TAP

RILEVATO altresì che:

- con parere n. 1973 del 29.01.2016, la CTVIA ha condiviso la proposta di TAP_AG di provvedere alla costruzione dell'opera secondo la seguente successione di **Fasi** temporali:
 - **Fase 0.** Attività preparatorie (rimozione ulivi e realizzazione della strada di accesso all'area di cantiere del microtunnel);
 - **Fase 1.** Realizzazione del microtunnel:
 - **Fase 1a.** Preparazione dell'area di cantiere a terra e scavo del pozzo di spinta;
 - **Fase 1b.** Realizzazione del microtunnel con completamento delle attività di perforazione ed uscita del microtunnel a mare;
 - **Fase 2.** Costruzione del PRT;
 - **Fase 3.** Posa delle condotte a terra e a mare unitamente alle attività di collaudo idraulico.
- Per le **Condizioni Ambientali** A.48, A.49 e A.50, relative al "corso d'opera", in accordo con quanto stabilito dalla CTVIA con parere n. 2565 del 24.11.2017, l'approccio metodologico è stato il seguente:
 - A.48) - il *Proponente*, in concomitanza all'inizio delle attività di cantiere relative alla Fase 1.a, metterà a disposizione dell'Ente preposto (Regione Puglia) la documentazione attestante il soddisfacimento dei requisiti richiesti ai fini della verifica di ottemperanza;
 - A.49 e A.50) - sarà inviata alle Autorità competenti comunicazione di avvenuta ottemperanza ferma restando la disponibilità a fornire l'evidenza documentale da parte del *Proponente*.
- Ai fini della verifica di ottemperanza alle **Condizioni Ambientali nn. A.48, A.49 e A.50**, il *Proponente* ha trasmesso al MiTE:
 - il documento IPL00-C37021-200-F-TVP-0005, dal titolo "Relazione Finale sulla Verifica di Ottemperanza alle Prescrizioni A.48, A.49 e A.50 del D.M. n. 223 dell'11.09.2014 come

modificato dal D.M. n.72 del 16.04.2015”, articolato in una premessa, in una descrizione delle Condizioni Ambientali A.48, A.49 e A.50 e in una descrizione delle attività eseguite ai fini dell'ottemperanza e contenente i seguenti Allegati:

- Allegato 1a - Nota LT-TAPIT-ITSK-01131 del 13/12/2017 che riporta la nota LT-TAPIT-ITSK-01131 che contiene il quadro sinottico delle particelle interessate dai lavori della fase 1.a con indicazione dei riferimenti del contratto di locazione/decreto di occupazione d'urgenza e del paragrafo (che non è un paragrafo ma la colonna della tabella del quadro sinottico) che dà evidenza delle compensazioni delle perdite di produzione derivanti dall'esecuzione dei lavori medesimi/deposito dell'indennità presso la Ragioneria dello Stato ed evidenziati mediante richiamo all'art. 4.2 del contratto di locazione sottoscritto;
- Allegato 1b - Nota IPL00-C37021-200-F-TVP-0005PEC che riporta la documentazione probante trasmessa con pec del 09/01/2018 e richiesta il 08/01/2018 dalla Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Sezione Competitività delle filiere Agroalimentari. In particolare la documentazione contiene l'attestazione della compensazione riconosciuta ai proprietari terrieri interessati dai lavori della fase 1a (Preparazione aree di cantiere a terra e scavo pozzo di spinta);
- Allegato 2 - Nota LT-TAPIT-ITSK-01435 del 12/10/2018 che riporta copia delle visure catastali con relativo stralcio planimetrico dei terreni su cui insistono le aree occupate dal Terminale di Ricezione del Gasdotto (PRT) e dalle strade di accesso al medesimo, che sono stati acquistati dalla Società stessa e pertanto la prescrizione A.48 non trova applicazione alle lavorazioni in oggetto (Fase 2 - Costruzione del terminale di ricezione PRT);
- Allegato 3a - riporta la nota avente ad oggetto “D.M. n. 223 del 11.09.2014, come modificato dal D.M. n. 72 del 16.04.2015. Verifiche di ottemperanza in corso d'opera “Posa della condotta a terra e attività di collaudo” – Prescrizioni A.48 e A.49” che con riferimento alla nota di cui all'Allegato 2 succitata, riporta un quadro sinottico delle particelle interessate dalla posa del gasdotto a terra (fase 3 onshore) e di quelle afferenti all'area di cantiere del microtunnel (lotto 2) non incluse nella precedente nota LT-TAPIT-ITSK-01131 del 13.12.2017 (Allegato 1a), unitamente alla documentazione attestante il soddisfacimento dei requisiti richiesti dalla prescrizione stessa per le particelle acquisite in forma bonaria e coattiva;
- Allegato 3b – riporta la nota LT-TAPIT-ITSK-02082 del 30.10.2020 avente ad oggetto “Gasdotto TAP “Trans Adriatic Pipeline” – D.M. n. 223 del 11.09.2014, come modificato dal D.M. n. 72 del 16.04.2015. Verifiche di ottemperanza in corso d'opera “Posa delle condotte a terra ed a mare unitamente alle attività di collaudo idraulico” – Prescrizione A.50” con la quale il Proponente comunicava che lungo il tracciato di posa del gasdotto non erano stati riscontrati fossi di drenaggio, canali irrigui o altra opera di miglioramento fondiario e che l'unica interferenza dovuta ad una tubazione irrigua è stata risolta previo accordo bonario con la Ditta interessata, fornendo l'evidenza della compensazione riconosciuta (in particolare allegato B punto 11 del contratto di locazione);
- Allegato 3c – “Documentazione tecnica e fotografica relativa al ritrovamento e allo smaltimento dell'impianto di irrigazione interferito dai lavori di realizzazione della condotta onshore al km 3+500 (doc. IPL00-C5522-200-Y-TRX-0004)”.

CONSIDERATO che dalla documentazione presentata dal *Proponente* si evince che:

- Le Condizioni Ambientali oggetto della verifica di ottemperanza hanno un carattere normativo-giuridico e afferiscono principalmente ai rapporti tra la Società e i proprietari dei fondi agricoli interessati dalla realizzazione dell'opera. In particolare, le prescrizioni A.48 e A.49 richiedono la definizione di accordi tra la Società e i suddetti proprietari prima dell'inizio dei lavori, mentre la prescrizione A.50 è finalizzata a garantire il ripristino delle eventuali opere di miglioramento fondiario interferite dai lavori di costruzione;
- In relazione alla Fase 1.a - Preparazione aree di cantiere a terra e scavo pozzo di spinta

- Il *Proponente* ha inoltrato alla Regione Puglia la documentazione, integrata a seguito di richiesta regionale, che contiene il quadro sinottico delle particelle interessate dai lavori della Fase 1.a, con indicazione: dei riferimenti del contratto di locazione/decreto di occupazione d'urgenza; delle compensazioni delle perdite di produzione derivanti dall'esecuzione dei lavori medesimi; del deposito dell'indennità presso la Ragioneria dello Stato. A riguardo, si evidenzia che la Regione Puglia, con Determina Dirigenziale n. 2/2018 (trasmessa con nota prot. n. 375 del 15.01.2018 ed alla quale il MATTM ha dato riscontro con la nota n. 1242 del 18/01/2018), ha comunicato **l'ottemperanza pe la prescrizione A.48 relativamente alla Fase 1.a.**
- In relazione alla Fase 2 - Costruzione del terminale di ricezione PRT
 - TAP-AG ha inviato la nota prot. LT-TAPIT-ITSK-01435 del 12/10/2018 alla Sezione competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, specificando che i terreni su cui insistono le aree occupate dal PRT e dalle strade che ne consentono l'accesso sono stati acquistati dalla Società stessa e pertanto **la Condizione Ambientale A.48 non troverebbe applicazione** alle lavorazioni in oggetto. Come documentazione tecnica, TAP-AG, a titolo informativo, ha trasmesso copia delle visure catastali delle particelle interessate unitamente ad uno stralcio planimetrico con indicazione delle particelle stesse.
- In relazione alla Fase 3 – Costruzione condotta onshore
 - TAP-AG ha inviato la nota prot. LT-TAPIT-ITSK-01535 del 29/11/2018 alla Sezione competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, specificando che:
 - *“Al fine di attestare il soddisfacimento dei requisiti richiesti dalla prescrizione A.48 per le particelle acquisite in forma bonaria e coattiva, è stato allegato un quadro sinottico delle particelle interessate dalla posa del gasdotto a terra (fase 3 onshore) e di quelle afferenti all'area di cantiere del microtunnel (lotto 2) non incluse nella precedente nota relativa alla fase 1.a (Allegato 3a);*
 - *o per quanto riguarda la prescrizione A.49, la Società ha confermato la volontà, nel caso di interferenze con i sistemi di irrigazione nel corso dei lavori di posa della condotta a terra, di concordare con i proprietari dei fondi interessati le misure da adottare per gestire le interferenze e le eventuali opere compensative, con invio dell'evidenza degli esiti all'Ente Vigilante”*
 - In ottemperanza alla Condizione Ambientale A.50, TAP-AG ha inoltrato la nota prot. LT-TAPIT-ITSK-02082 del 30/10/2020 alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, con la quale precisa di aver provveduto a compensare economicamente l'unica Ditta interessata dall'interferenza con una tubazione irrigua, fornendo l'evidenza della compensazione riconosciuta e allegando altresì copia del FIR e documentazione fotografica inerenti il ritrovamento e lo smaltimento a norma di legge dei rifiuti dell'impianto di irrigazione interferito dai lavori di realizzazione della condotta onshore al km 3+500 (Figure 2, 3 e 4).

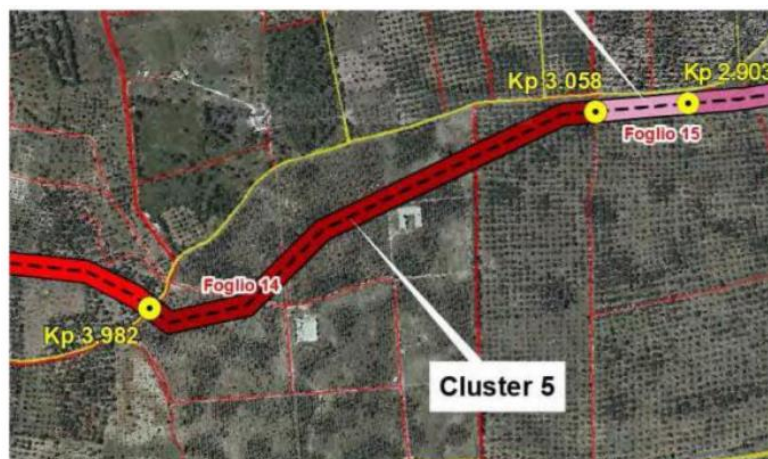


Fig. 2 - Cluster 5 interessato dalla interferenza



Fig. 3 – Tubazione irrigua



Fig. 4 – Ripristino effettuato

VALUTATO che:

- **il Proponente ha presentato istanza di verifica di ottemperanza per le Condizioni Ambientali nn. A.48, 49 e 50 del DM n. 223 dell'11 settembre 2014**, in riferimento al “corso d’opera”, puntualizzando che la A.48 per la Fase 1.a è stata ottemperata come da nota del MATTM n. 1242 del 18/01/2018;
- l’art. 2 del sopracitato Decreto indica il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale Autorità Competente e la Regione Puglia quale Ente Vigilante per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni n. A.48, A.49 e A.50;
- non risultano agli atti della Commissione le determinazioni di competenza della Regione Puglia, eccezion fatta per la DD della Regione Puglia n. 2/2018, trasmessa con nota prot. n. 375 del 15.01.2018, alla quale ha fatto riscontro la nota del MATTM n. 1242 del 18/01/2018 di ottemperanza alla Condizione Ambientale A.48 per la Fase 1.a.;

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In assenza di diversi rilievi di competenza della Regione Puglia, e fatte salve le relative attribuzioni, sulla base della documentazione agli atti, ritiene che le Condizioni Ambientali nn. A.48, 49 e 50 del DM n. 223 dell'11 settembre 2014, in riferimento al “corso d’opera” del tratto italiano del gasdotto marino e terrestre denominato *Trans Adriatic Pipeline*, proposto dalla società *Trans Adriatic Pipeline - AG Italia*, **risultino ottemperate**, puntualizzando che la Condizione Ambientale A.48 per la Fase 1.a è stata ottemperata come da nota del MATTM n. 1242 del 18/01/2018.

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla**